

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4484 del 14/11/2016
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 di SOCIETA di TOPO di BRANDOLINI MARIO e C. s.n.c. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) di ATTIVITA di RISTORAZIONE - NELL'IMPIANTO SITO IN SAVIO (RA) - VIA DELLE ANSE, 5.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4622 del 14/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 – SOCIETA' TOPO di BRANDOLINI MARIO e C. s.n.c. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) – ATTIVITA' DI RISTORAZIONE - NELL'IMPIANTO SITO IN SAVIO (RA) - VIA DELLE ANSE, 5.

## **Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

### **IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170, del 21 dicembre 2015, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 04/05/2016 (pervenuta al protocollo ARPAE in data 9/5/2016, pratica Arpae nr. 15119/2016), dopo rettifica dell'istanza del 14/9/2016, dalla società Topo di Brandolini Mario & C. s.n.c. (P.IVA 00935190397), in qualità di gestore del Ristorante Cà Rossi, avente sede legale a Cervia (RA), via Delle Azalee, 28 e dell'impianto in Savio (RA), via Delle Anse, 5, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- l'istanza è relativa alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in corso d'acqua superficiale, originate dal Ristorante Cà Rossi, di consistenza superiore a 50 AE. L'insediamento, destinato ad attività di ristorazione continuativa è stato autorizzato allo scarico dei reflui con atto del Comune di Ravenna PG 3138 del 12/01/2012, intestato alla società Cà Rossi di Rossi Gianluca s.a.s. P.IVA 01152310395, con sede legale in Savio, Via Delle Anse, 5, scaduto in data 12/01/2016;
- l'istanza risulta formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 04/05/2016, comunicazione SUAP all'interessato datata 5/5/2016, ai sensi dell'art. 8, comma 2), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013, (nota Arpae PG 6185, del 26/05/2016));
- in data 22/7/2016, a seguito di parere sfavorevole del Comune di Ravenna, il SUAP comunica, ai sensi dell'art. 10/bis, della L.241/90, motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, con contestuale interruzione del termine del procedimento;
- in data 09/09/2016 ed in data 3/11/2016, l'istante trasmette al SUAP documentazione integrativa atta ad esplicitare l'avvenuta realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione, sottoscrizione di un contratto con ditta specializzata per la gestione dell'impianto di depurazione, planimetria impianto fognario aggiornata, esito rapporti di prova attestanti la conformità alla Tabella D della deliberazione della giunta Regionale n. 1053/03, copia del contratto di affitto dell'attività di ristorazione e richiesta di rilascio dell'AUA al gestore dell'attività;
- ai fini dell'adozione dell'AUA si acquisisce (PG 14068, del 14/11/2016) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto e da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere all'adozione dell'AUA in favore della Società Topo di Brandolini Mario & C. s.n.c., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di ristorazione, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della società Topo di Brandolini Mario & C. s.n.c. (P.IVA 00935190397), in qualità di gestore del Ristorante Cà Rossi, avente sede legale a Cervia (RA), via Delle Azalee, 28 e dell'impianto in Savio (RA), via Delle Anse, 5, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale.  
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale sostituito dalla presente AUA, contenuti nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la sua revoca. In particolare, l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue classificate acque reflue domestiche.  
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
  - 3.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.  
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
  - 3.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è di **15 anni**, a far data dal giorno del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che:
  - l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
  - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente;

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**CONDIZIONI:**

L'insediamento produttivo ove viene svolta attività di ristorazione origina acque reflue classificate acque reflue domestiche, le quali vengono scaricate in acque superficiali.

Il numero degli abitanti equivalenti risulta essere, in base alla superficie dell'attività di ristorazione e del personale addetto, di n. AE 102.

L'impianto di depurazione contempla un impianto biologico a fanghi attivi avente una potenzialità di 70 AE e un bacino di fitodepurazione a flusso verticale per i rimanenti 32 AE. Il degrassatore è dimensionato per 102 AE, (attestazione del progettista incaricato dalla società).

**PRESCRIZIONI:**

- 1- Lo scarico deve rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente:
  - Solidi Sospesi Totali (mg/l)  $\leq$  80 mg/l;
  - BOD5 (come O2)  $\leq$  40 mg/l;
  - COD (come O2)  $\leq$  160 mg/l;
  - Azoto Ammoniacale  $\leq$  25 mg/l;
  - Grassi ed Oli animali/vegetali  $\leq$  20 mg/l.
- 2- Tenuto conto della complessità gestionale dell'impianto di depurazione deve essere sottoscritto, in modalità continuativa, con una ditta specializzata, un contratto per la gestione e manutenzione dell'impianto stesso. Copia di tale contratto, deve essere trasmessa al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente e ad A.R.P.A.E. - Servizio Territoriale di Ravenna, entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'AUA e ne deve essere tenuta una copia presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
- 3- Deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento acque reflue domestiche, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione.
- 4- Tenuto conto che il corretto funzionamento del sistema di fitodepurazione dipende dal comportamento e dallo sviluppo delle piante messe a dimora, è preferibile utilizzare essenze già ben sviluppate e tenerle periodicamente manutentate (es. rimozione e sostituzione dei vegetali morti).
- 5- Per quanto possibile deve essere ridotto al minimo lo scarico in fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.).
- 6- Occorre limitare al massimo l'ingresso di acque meteoriche nella vasca di fitodepurazione ponendo quindi particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante, oppure prevedere piccoli argini perimetrali.
- 7- Deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue scaricate che attesti la conformità alla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale nr. 1053/03. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati al Comune di Ravenna, all'Arpae Servizio Territoriale di Ravenna con cadenza triennale ed al rinnovo dell'autorizzazione.
- 8- Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazione quali-quantitative dello scarico deve essere comunicata ad A.R.P.A.E.- Servizio Territoriale ed al Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna, e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

*Firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**